

Accordo sulle linee guida del confronto sulle Società Partecipate

Le OO.SS. Confederali CGIL CISL UIL e il Comune di Genova si sono incontrati per discutere e affrontare la situazione delle Società Partecipate.

La crisi della finanza pubblica, il continuo taglio delle risorse agli Enti Locali, il continuo cambiamento normativo del settore, le rigidità previste sugli investimenti e sulle assunzioni dal patto di stabilità, impongono una verifica sulla sostenibilità delle società e sul come metterle in sicurezza sotto tutti gli aspetti, sul come sviluppare le loro potenzialità e qualità del servizio fornito ai cittadini.

Bisogna, inoltre, tenere in considerazione il fatto che è difficilmente sostenibile per le amministrazioni locali un ulteriore aumento della tassazione per trovare nuove fonti di introiti.

Le OO.SS. e l'Amministrazione comunale nell'intraprendere tale percorso condividono come fondamentali i seguenti punti:

- la tutela del servizio pubblico inteso come bene comune, funzionale al soddisfacimento di bisogni primari, che devono essere soddisfatti secondo principi di continuità produttiva e qualità del servizio;
- l'analisi della strategicità delle aziende pubbliche nel sistema dei servizi pubblici locali anche al fine di garantire, nel tempo, servizi di qualità a costi compatibili con le finanze locali;
- l'indicazione alle società partecipate di un obiettivo di riduzione dei costi e di efficientamento della spesa, nonché l'attivazione di strumenti di verifica dell'efficacia gestionale;
- l'ottenimento di una capacità di investimento a sostegno delle strategie di sviluppo delle aziende, coerentemente con gli obiettivi di medio e lungo termine;
- l'attenzione al rispetto dei livelli occupazionali nel sistema pubblico in un quadro di mantenimento e sviluppo occupazionale che costituisce un obiettivo primario;
- la garanzia del rispetto delle regole della contrattazione nazionale e decentrata;
- la definizione di un protocollo di mobilità tra le società finalizzato alla tutela della occupazione, anche in relazione a servizi che si intendessero affidare all'esterno, previo confronto preventivo con le rappresentanze sindacali, con adeguati percorsi di riqualificazione professionale o tramite incentivi economici di accompagnamento alla pensione che garantiscano il reddito e la contribuzione relativa.

Al fine di concretizzare tali principi, per raggiungere gli opportuni accordi sindacali, le parti decidono di aprire dei tavoli di confronto tra il Comune di Genova, rappresentato dal vice sindaco, dagli assessori competenti, dagli amministratori delegati di ogni società e da CGIL CISL UIL Confederali e relative Segreterie di Federazione o Categoria.

Tale percorso dovrà concludersi nel più breve tempo possibile, tenuto conto che la Regione Liguria si è impegnata a deliberare sulla costituzione di ambiti ottimali nei settori acqua, rifiuti e trasporti ed a quanto previsto per la realizzazione della "città metropolitana".

L'Amministrazione comunale si impegna ad inserire gli accordi o l'accordo, se raggiunti con le OO.SS., quale parte integrante della delibera di indirizzo sul futuro delle Società Partecipate Comunali.

Genova, 9 settembre 2013

Per la CIVICA AMMINISTRAZIONE Mario Dore

Per le OO.SS. Roberto

CGIL Vincenzo

CISL Antonio

UIL Roberto